

Strutture ricettive piene e aree picnic totalmente occupate

Metti una domenica a San Fele

La cittadina presa d'assalto dai turisti, non solo le cascate ad attrarre

L'assessore al Turismo Chieca: una macchina organizzativa perfetta è riuscita a garantire l'accoglienza e tutti i servizi necessari

SAN FELE- Ancora una volta San Fele è stato invaso da centinaia e centinaia di visitatori, molto probabilmente circa 1000, provenienti principalmente dalle regioni limitrofe e giunti in pulman organizzati come pure in auto. Ieri tutte le strutture ricettive, ristoranti e le aree picnic sono state subito rimaste esaurite.

Le vie del centro storico di stampo medievale, le cascate naturalistiche "U' Uattenniere" ed i boschi ricchi di castagne invasi dai visitatoti curiosi ed affascinati da tanta bellezza, grazie anche al racconto di

guide, di alcuni volontari del Servizio Civile, volontari turistici che si stanno formando negli ultimi mesi e che con passione raccontano il territorio e le sue peculiarità.

"Una macchina organizzativa perfetta - commenta Elisabetta Chieca, assessore al Turismo del Comune di San Fele - è riuscita a garantire l'accoglienza e tutti i servizi necessari, puntando sull'ospitalità, sulla cortesia, sull'attenzione al turista, mettendolo a proprio agio, rispondendo ai suoi bisogni, magari facendogli venire voglia di tornare.

Altre escursioni sono previste nelle prossime settimane - spiega l'assessore Chieca - principalmente in occasione della Festa d'Autunno organizzata dalla Pro Lo-

co ed in programma per domenica 27 ottobre.

"Un risultato che ci riempie di gioia e ci fa ben sperare per il futuro. Una grande opportunità per un comune che soffre il fenomeno dello spopolamento, come tutti i comuni del Sud Italia. Ci auguriamo che questo sia da stimolo per tanti giovani - aggiunge - affinché si possa investire e decidere di restare in questa meravigliosa terra, ancora da scoprire e far conoscere al meglio; una regione nascosta, che lascia senza fiato per le sue particolarità e bellezze naturalistiche. Da difendere sempre. Il patrimonio culturale ha un valore universale per ciascuno di noi, per le comunità e le società. È importante conservarlo e trasmetterlo alle generazioni future".



**I turisti ieri
a San Fele**

